

CONSORZIO BOSCHI CARNICI

Via Carnia Libera 1944

33028 TOLMEZZO (Ud)

P. Iva e C.F. 00462520305

Tel. 04332328 - Fax 043344732

E-mail: info@consorzioboschicarnici.it

PEC: posta@pec.consorzioboschicarnici.it

RELAZIONE ILLUSTRATIVA/PIANO PROGRAMMA PLURIENNALE 2026-2028

(Art. 03 del DLgs. 23.06.2011, n.118 allegato 4/1)

(Art. 24 dello Statuto Consorziale)

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

PREMESSA

1. CARATTERISTICHE FONDAMENTALI DELL'ENTE

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi gestiti in forma associata, affidati a organismi partecipati, affidati ad altri soggetti

Enti strumentali controllati, Enti strumentali partecipati, Società controllate

Società partecipate

3. GESTIONE RISORSE UMANE

Personale

Andamento spesa del personale

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

a) ENTRATE:

1. Entrate correnti varie

2. Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

3. Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

b) SPESE:

1. Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;

2. Programmazione triennale del fabbisogno di personale

3. Piano della viabilità

4. Programmi e progetti di investimento ANNO 2025

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

PREMESSA

La relazione illustrativa/piano-programma viene deliberata dal Consiglio di Amministrazione sulla base dell'art.3, comma 1, lettera a), del DLgs. 23/06/2011, n.118 allegato 4/1 e dell'art. 24 dello Statuto consorziale, e come stabilito, contiene le scelte e gli obiettivi che si intendono perseguire rispettivamente nei settori:

- 1) Gestione del patrimonio silvo-pastorale, con particolare riferimento alle utilizzazioni e alle migliorie;
- 2) Incremento del patrimonio suddetto finalizzato al potenziamento della produttività legnosa;
- 3) Programma pluriennale degli investimenti di cui ai precedenti punti, delle modalità di finanziamento e degli interventi per lo sviluppo dell'economia montana;
- 4) Politica di gestione del personale orientata a una migliore organizzazione e al benessere lavorativo;
- 5) Raccordo dell'attività consorziale con la programmazione regionale volta ad assicurare per il futuro, oltre al ruolo di coordinamento e sintesi con le Amministrazioni proprietarie di boschi, un ruolo di rilievo come promotore di iniziative a sostegno del settore forestale al fine di rafforzare l'azione di valorizzazione del legno e delle funzioni ambientali nonché di promuovere e sostenere le progettualità delle filiere corte, delle reti di imprese regionali, sperimentazione di modelli innovativi nella gestione della piccola proprietà boschiva privata, ecc.;
- 6) Iniziative da concordare in ambito forestale ed ambientale con i Comuni consorziati e non, con la Comunità di montagna della Carnia e privati, con particolare riferimento all'associazionismo forestale; in considerazione delle previsioni statutarie del Consorzio, che prevedono tra i fini istituzionali, oltre all'amministrazione e alla gestione della proprietà consorziale per il tramite del personale tecnico dipendente, lo sviluppo dell'economia montana del circondario attraverso compiti di assistenza tecnico forestale e agraria a favore dei Comuni consorziati e non presenti nell'ambito del territorio carnico e, con apposite convenzioni, l'eventuale assunzione della gestione tecnica ed economica del patrimonio silvo-pastorale di altri enti pubblici e privati.

Trattandosi di programma pluriennale, troveranno seguito le linee tracciate negli esercizi precedenti per portare a compimento gli interventi in corso di realizzazione e quelli finanziati ma non ancora iniziati, ciò attuando le necessarie verifiche degli obiettivi e lo stato delle relative realizzazioni; i contenuti verranno perfezionati con i dovuti aggiornamenti in rapporto alle leggi regionali sopravvenute, valorizzando le nuove prospettive che stimolino lo sviluppo o, al contrario, rendano problematica l'attuazione del programma generale.

Con specifico riferimento alle attività da svolgersi sottoforma di assistenza tecnico forestale e agraria a favore dei Comuni consorziati e non presenti nell'ambito del territorio carnico e, con apposite convenzioni, l'eventuale assunzione della gestione tecnica ed economica del patrimonio silvo-pastorale di altri enti pubblici e privati, queste si svolgeranno prevedendo prioritariamente la funzione di affidamento degli incarichi a liberi professionisti iscritti a ordini e collegi professionali e, in caso di ricorso al personale interno e limitatamente alla proprietà pubblica, comunque nel rispetto della normative che riguardano l'attività libero professionale.

1 – Caratteristiche fondamentali dell'Ente

Come noto, i Comuni di: 1) Amaro, 2) Ampezzo, 3) Arta Terme, 4) Comeglians, 5) Forni Avoltri, 6) Forni di Sotto, 7) Ovaro, 8) Paluzza, 9) Prato Carnico, 10) Preone, 11) Ravascletto, 12) Rigolato, 13) Socchieve, 14) Tolmezzo, 15) Verzegnis, 16) Villa Santina, possiedono un carato di proprietà ciascuno, il Comune di Ovaro ne possiede due, come anche il Comune di Treppo Ligosullo per il quale è stata definita la “caratura” come conseguenza della fusione dei Comuni di Ligosullo e Treppo Carnico, entrambi al tempo facenti parte del Consorzio Boschi Carnici.

Il Consorzio Boschi Carnici è stato costituito in Azienda Speciale Consorziale, con decreto del 1961, n.15/29-27 del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste.

Con atto notarile del 1995 è stata stipulata, fra i Comuni suddetti, la convenzione prevista dall'art. 25 della legge n.142/1990 e successivamente lo Statuto conformato alla legge stessa che ha visto la trasformazione da Azienda Speciale a Consorzio Boschi Carnici con deliberazione favorevole di tutti i consigli comunali degli enti consorziati. Con successivo atto notarile del 1998 sono state apportate ulteriori modifiche allo Statuto e alla Convenzione.

Con la L.R. n.13/2019, il Consorzio è stato riconosciuto Ente pubblico non economico, aspetto consolidato recentemente a seguito di un percorso di revisione dello Statuto Consortile. Infatti grazie alla fondamentale regia della Regione autonoma Fvg ed in particolare della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche nonché al supporto ricevuto dalla Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione, si è potuti giungere all'approvazione dello statuto modificato che, dopo essere stato approvato nei consigli comunali di tutti gli enti consorziati, è stato definitivamente approvato il 19.05.2025 dall'Assemblea del Consorzio Boschi Carnici all'unanimità.

Una delle principali novità riguarda l'esplicitazione della natura giuridica del consorzio di “ente pubblico non economico”, ora chiaramente definita all'interno del testo statutario. Questa precisazione consente una più corretta qualificazione del Consorzio nei rapporti con soggetti terzi, enti pubblici e partner istituzionali, rafforzandone l'identità e il riconoscimento formale nel quadro normativo vigente.

Tra le ulteriori misure perseguite inserite in un più ampio percorso di rinnovamento volto a rafforzare il ruolo del consorzio come soggetto affidabile, trasparente e orientato alla buona amministrazione, il nuovo statuto ha previsto anche l'esplicitazione del sistema di contabilità di cui l'Ente si dovrà dotare ovvero di un sistema di contabilità di tipo economico-patrimoniale ai sensi del decreto legislativo 118/2011 e dell'allegato 4/1.

Infine per quanto concerne l'utile d'esercizio, lo stesso dovrà essere destinato nell'ordine:

- 1) alla costituzione e all'incremento del fondo di riserva;
- 2) all'incremento del fondo rinnovo impianti;
- 3) al fondo di finanziamento dello sviluppo degli investimenti nell'entità prevista dal piano-programma.

Il patrimonio consorziale è formato da beni mobili ed immobili di cui alcuni istituzionali e altri disponibili. Il quadro riepilogativo è illustrato nel prospetto sottostante e si riferisce alla situazione all'01/01/2025:

- | | | |
|---|-------------------|------------|
| - Complesso “APLIS” in Comune di Ovaro | superficie ettari | 0,1288; |
| - Proprietà silvo-pastorale nei diversi Comuni della Carnia | superficie ettari | 3.042,6452 |

(di cui ettari 1.643,6080 costituiti dalla proprietà originaria e inalienabile ed ettari 1.399,0372 rappresentati dalle proprietà acquistate successivamente che vanno a formare il patrimonio disponibile);

- | | | |
|--|-------------------|---------|
| - Fabbricati nei diversi Comuni della Carnia | superficie ettari | 1,5675. |
|--|-------------------|---------|

2 – Modalità di gestione dei servizi

Servizi gestiti in forma diretta

- Gestione del patrimonio con riferimento alle utilizzazioni boschive
- Gestione del patrimonio dei Comuni ed assistenza tecnica operazioni forestali (ad esempio direzione lavori, attività di RUP, progettazione, ecc.)
- Valorizzazione dei Servizi ecosistemici legati allo stoccaggio e non emissione della CO2 secondo lo standard PEFC ITA 1001-SE:2021
- Attività di vigilanza

Servizi gestiti in forma associata con la Comunità di Montagna della Carnia

- Convenzione per lo svolgimento della funzione “Sistemi informativi, delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione”;
- Convenzione per lo svolgimento della funzione “Gestione del personale”
- Convenzione per lo svolgimento delle “attività di affidamento di appalti di lavori, servizi e forniture”

Enti strumentali controllati/ Enti strumentali partecipati/ Società controllate

- Nessuno

Società partecipate

L’Ente non possiede partecipazioni in alcuna società al momento attuale.

Il Consorzio ha aderito all'Associazione *Federforeste* e all’UNCEN Nazione e Regionale FVG.

3 – Gestione delle risorse umane

Personale

Con deliberazione dell'Assemblea n. 8 del 29.04.2025 sono stati approvati i criteri generali che dovevano essere perseguiti nella predisposizione del nuovo Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

Con deliberazione n. 58 del 16.07.2025 è stato approvato il regolamento per l'ordinamento degli uffici e servizi che ha previsto una nuova organizzazione interna al Consorzio Boschi Carnici ed in particolare:

1. l'articolazione della struttura consortile in 2 aree fondamentali:
 - a) AREA AMMINISTRATIVA che si articola a sua volta nei seguenti servizi/uffici.
 - 1) UFFICIO AFFARI GENERALI che comprende, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la gestione dei servizi di segreteria e assistenza agli organi, il protocollo e la conservazione documentale, l'attività di comunicazione, i servizi culturali compresa la concessione di contributi economici, la gestione dei rapporti con società ed enti operanti sul territorio (Regione, Comuni, ecc.), con le realtà economiche e con i privati cittadini, la gestione delle pratiche amministrative in relazione ai diversi progetti attivati dal Consorzio e in supporto ai Comuni consorziati e non.
 - 2) UFFICIO FINANZIARIO che comprende, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la gestione della contabilità finanziaria economica e patrimoniale, l'economato, la programmazione economico – finanziaria, il controllo di gestione, le partecipazioni societarie e i servizi fiscali, la gestione dei mutui.
 - 3) UFFICIO PERSONALE che comprende, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il reclutamento del personale, la gestione delle relazioni sindacali e la gestione della formazione del personale, la gestione d.lgs. 81/2008 comprensivo di servizio di prevenzione e protezione - Rspp - medico competente, ecc.
 - 4) UFFICIO INFORMATICO che comprende, a titolo esemplificativo e non esaustivo, lo sviluppo, la gestione, l'installazione, la configurazione, la manutenzione e l'assistenza delle postazioni informatiche dell'ente. Cura la pianificazione, l'acquisizione, lo sviluppo, il mantenimento dei sistemi informativi, le risorse informatiche, le infrastrutture di rete trasmissione dati e di rete telefonica fissa e mobile. Si occupa del coordinamento e del controllo di tutte le iniziative ed attività che riguardano in qualche misura l'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche e telematiche (ICT).
 - b) AREA TECNICA che si articola a sua volta nei seguenti servizi/uffici.
 - 1) UFFICIO PIANIFICAZIONE che comprende, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'attuazione delle linee di politica forestale e di filiera emanate dalla Regione, la definizione delle linee per la salvaguardia e il miglioramento della proprietà boschiva, della tutela ambientale e del paesaggio, il mantenimento della certificazione ambientale PEFC ITA 1001 e della certificazione dei Servizi Ecosistemici per la parte relativa all'attività tecnica, la redazione e attuazione del Piano di Gestione Forestale, ecc.
 - 2) UFFICIO GESTIONE PATRIMONIO BOSCHIVO E VIABILITÀ che comprende, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la gestione dei compendi forestali e malghivi di proprietà del Consorzio o a questi dati in gestione, l'assistenza tecnico forestale e agraria a favore dei Comuni consorziati e non (ad esempio la martellata dei lotti boschivi, la progettazione, la direzione lavori e la misurazione, ecc).
 - 3) UFFICIO MANUTENTIVO DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE che comprende, a titolo

esemplificativo e non esaustivo, la gestione della manutenzione del patrimonio di proprietà o dato in gestione al Consorzio.

- 4) **UFFICIO DI CONTROLLO E VIGILANZA SU VIABILITÀ FORESTALE E PATRIMONIO BOSCHIVO** che comprende, a titolo esemplificativo e non esaustivo, assicurare la corretta gestione patrimoniale del bene forestale coordinando la progettazione e l'esecuzione degli interventi selvicolturali e di viabilità forestale, assicurare la vigilanza sulla corretta esecuzione contrattuale degli interventi affidati alle imprese, sia in fase di cantiere che al momento del collaudo. Per quanto concerne specificatamente le utilizzazioni forestali, l'ufficio dovrà supportare la proprietà forestale vigilando affinché i lotti boschivi vengano riconsegnati liberi da scarti di utilizzazione e comunque in coerenza con quanto stabilito nel PRFA (Progetti di Riqualificazione Forestale e Ambientale), approvato dall'Ispettorato Forestale regionale competente territorialmente. Per quanto concerne specificatamente la viabilità forestale, l'ufficio dovrà supportare la proprietà forestale vigilando sulle infrastrutture viarie affinché siano consegnate a conclusione degli interventi di utilizzazione forestali nelle stesse condizioni in cui si trovavano all'avvio degli interventi selvicolturali e, in ogni caso, in coerenza con quanto stabilito nel PRFA (Progetti di Riqualificazione Forestale e Ambientale), approvato dall'Ispettorato Forestale regionale competente territorialmente. Le attività di controllo e vigilanza sull'utilizzo del patrimonio boschivo e della viabilità forestale sono svolte fatte salve le competenze del Corpo Forestale Regionale.
2. La previsione che a ciascuna area fosse preposto un Responsabile di qualifica dirigenziale ovvero incaricato della Responsabilità di Posizione Organizzativa.
3. La previsione che la dotazione organica dell'Ente costituisca uno strumento flessibile, annualmente determinato, derivazione immediata e diretta dell'ordinamento degli uffici e dei servizi. Essa comprende il personale a tempo indeterminato in forza, il personale di cui si intende assicurare la copertura e individua per ogni categoria professionale, articolata in un limitato numero di profili, le risorse effettivamente a disposizione nel periodo preso a riferimento. Sulla base degli obiettivi del Cda e previsti nei documenti programmatori vengono assegnati annualmente le risorse necessarie sia di personale a tempo indeterminato che precario e/o incaricato. Infine nell'ambito del Piano delle risorse umane viene previsto che la determinazione del fabbisogno annuo e triennale del personale avvenga mediante l'individuazione dei profili professionali da coprire nel corso di ciascun anno e a seguito di indicazione delle modalità di reclutamento ivi comprese le procedure di copertura interne e quelle previste da leggi speciali.

La dotazione organica al 30.11.2025, anche a seguito delle modifiche apportate nel corso dell'anno, risulta essere la seguente:

CATEGORIA	N.	UFFICIO	TEMPO
D5	1	Area Tecnica - Tecnico Manutentiva E Servizi Ausiliari	Indeterminato
PLA6	1	Area Vigilanza E Custodia	Indeterminato
D1	1	Area Tecnica - Tecnico Manutentiva E Servizi Ausiliari	Indeterminato

D1		Area Amministrativa Ed Economico - Finanziaria	Determinato
C1		Area Amministrativa Ed Economico - Finanziaria	Indeterminato
D1 part time		Area Tecnica - Tecnico Manutentiva E Servizi Ausiliari	Indeterminato
C1		Area Tecnica - Tecnico Manutentiva E Servizi Ausiliari	Determinato

Numero dipendenti in servizio al 30.11.2025: 7 di cui 2 dipendenti a tempo determinato.

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Dipendenti</i>	<i>Spesa di personale</i>	<i>Incidenza % spesa personale/spesa corrente</i>
anno precedente 2024	7	€. 306.137	49,58
anno precedente-1 (2023)	7	€. 326.999	44,95
anno precedente-1 (2022)	6	€. 263.811	49,08
anno precedente-1 (2021)	5	€. 261.164	44,22
anno precedente-1 (2020)	5	€. 216.659	30,00

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Nel periodo di validità della presente relazione illustrativa/piano programma pluriennale, in linea con il programma di mandato dell'amministrazione consorziale, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali.

A) ENTRATE

1- Entrate correnti varie

Le fonti di finanziamento e le risorse più significative sono le seguenti:

"A" Vendita dei prodotti legnosi

Premesso che è in corso la revisione del Piano di Gestione Forestale per il periodo di validità 2024-2036, che disciplinerà la gestione futura della proprietà consorziale, dettagliando gli interventi previsti annualmente per i prossimi 12 anni, si ritiene che in tale periodo il patrimonio boschivo continuerà solo marginalmente ad essere utilizzato con la formula della vendita "in piedi" dei lotti boschivi, a vantaggio di una crescente propensione per i cottimi di lavorazione, da affidare a ditte del settore nel rispetto del Codice dei Contratti D.Lgs. 36/2023.

La prima tipologia di vendita è sicuramente più snella per l'Ente proprietario, che non deve anticipare alcun esborso finanziario e soprattutto non ha l'onere finale della vendita di materiale allestito a strada. Negli ultimi anni questa modalità si è dimostrata agevole, in particolare nel procedere all'assegnazione di "lotti fuori pianificazione", afferenti cioè a eventi eccezionali quali schianti e attacchi fitosanitari, che richiedono interventi tempestivi indipendentemente dalle loro dimensioni. E' stato fondamentale in tal senso adottare un "capitolato tipo" per la vendita in piedi di lotti boschivi di proprietà pubblica, che definisca le modalità di esecuzione dell'utilizzazione, nel rispetto della legge forestale e, più in generale, dello standard di certificazione di Gestione Forestale Sostenibile PEFC.

Dopo l'esperienza del 2024, nel corso del 2025 si è valutato di procedere a "cottimi" di lavorazione per un nuovo lotto, "Vizza Collina-Pradibosco" cod. TLPRFA25F012, il cui progetto è stato redatto dal personale interno e approvato con delibera del CDA n.41 del 29.04.2025. A seguito di una procedura di affidamento diretto, gestita sulla piattaforma telematica di negoziazione eAppaltiFVG ai sensi del D. Lgs. 36/2023, i Lavori sono stati affidati a una ditta strutturata e con sede in Carnia che nel corso dell'autunno 2025 ha avviato e completato i Lavori. Come di consueto, anche in questo caso si è proceduti alla vendita del legname allestito e accatastato "a strada", a partire dalle previsioni progettuali e prima dell'effettivo inizio delle operazioni di taglio. Un tanto, al fine di poter personalizzare l'assortimentazione del legname tondo, secondo le effettive esigenze delle ditte acquirenti, con il risultato anche di sostenere le piccole imprese.

Dopo aver condotto con le medesime modalità il lotto ordinario "Zoccz 2024" nel Comune di Forni Avoltri, recentemente ultimato, si ritiene di poter acquisire alcuni primi fondamentali dati sugli effettivi costi di esbosco a strada delle biomasse ad uso energetico. Le specifiche valutazioni sull'entità dei residui di lavorazione ottenibili (biomasse da avviare alla Filiera energetica), saranno estremamente utili a programmare i futuri interventi del Consorzio a sostegno dell'approvvigionamento di materiale da avviare alla Filiera energetica da fonti rinnovabili.

Nel corso del 2025 il perdurare della massiccia diffusione del bostrico tipografo ha rappresentato la principale causa del rallentamento nella gestione ordinaria. A causa di questa emergenza, molti dei lotti di cui si era preventivata l'esecuzione sono stati tralasciati o solo parzialmente realizzati, per dare la priorità agli interventi più urgenti e non pianificati. Nel corso del 2026 si ritiene di dare corso a un **maggior numero di lotti ordinari**, come rappresentato nel seguente *Programma delle utilizzazioni*, nel quale si sono anche riproposti gli interventi non attuati nella precedente programmazione per le ragioni su esposte. Visti i risultati dell'esperimento condotto con i **cottimi di lavorazione**, e in considerazione delle future esigenze di potenziamento delle diverse Filiere, compresa quella energetica, in sede di approvazione del bilancio di previsione 2026 si ritiene opportuno dare maggiore spazio, per quanto su esposto, alla possibilità di affidare a

ditte terze l'utilizzazione di alcuni lotti attraverso cottimi di lavorazione e gestire direttamente la successiva vendita a strada degli assortimenti allestiti.

In considerazione del progressivo aumento degli assegni boschivi affidati al Consorzio, a novembre 2025 si è proceduti a un primo esperimento di esternalizzazione del Servizio per due lotti di proprietà comunale, per le operazioni di martellata e redazione dei PRFA, mantenendo internamente agli uffici la regia degli interventi. Nel corso del 2026 si ritiene di procedere in tal senso, almeno per una parte delle attività che vedranno impegnato il Consorzio. Permane infatti l'obiettivo complessivo di aumentare le utilizzazioni boschive e, di pari passo, di elevare la professionalità di tutti i tecnici nel ruolo di supervisione e coordinamento, garantendo la qualità e la regolarità delle operazioni in tutte le loro fasi.

Quale che sia la modalità di vendita prescelta, il Consorzio avrà cura di rispettare tutti gli obblighi imposti dal certificato ottenuto secondo lo Standard PEFC, e continuerà a garantire il rispetto dello standard di gestione forestale sostenibile, svolgendo un ruolo attivo nel processo di promozione della certificazione e della "catena di custodia". A tal proposito, a seguito dell'importante percorso per la *certificazione dei Servizi Ecosistemici* secondo il primo standard PEFC ITA 1001-SE:2021, durante tutto il corso del 2025 il Consorzio ha accompagnato al rinnovo della certificazione per i servizi ecosistemici i comuni di Ovaro, Prato Carnico, Ravascletto, Rigolato, Forni Avoltri e Comeglians (per questi ultimi due si sta chiudendo l'audit), per i quali sono stati ottenuti certificati aggiornati alla versione 06 dello standard PEFC, per i Servizi Ecosistemici generati da boschi e piantagioni gestiti in modo sostenibile.

Nell'attesa che giunga alla piena operatività il Registro nazionale dei crediti di carbonio su base volontaria, e subordinatamente alle indicazioni della Regione, l'intento per il 2026 è ancora quello di fare sistema con le realtà forestali locali, per dare la possibilità alle aziende del territorio che decideranno di sostenere progetti virtuosi, di aderire ad un mercato di crediti di carbonio su base volontaria a "chilometro 0".

Il Consorzio Boschi Carnici, in riferimento ai notevoli danni subiti dal patrimonio forestale consorziale, similmente a quello di gran parte dei Comuni, a seguito di "Vaia" prima e del bostrico tipografo poi, ha assicurato il proprio ruolo di coordinamento e sintesi con le Amministrazioni proprietarie di boschi, facendo la sua parte nel garantire un pronto intervento nelle situazioni emergenziali. Le nuove competenze acquisite in tale contesto di eccezionalità e urgenza, sarà messo a frutto anche in futuro dove il Consorzio intende assumere un ruolo di rilievo come promotore di iniziative a sostegno del settore forestale. I temi sono molteplici: dalle azioni di valorizzazione del legno e delle funzioni ambientali, alla promozione dei Servizi ecosistemici, passando per un'azione di rafforzamento della Filiera bosco-legno-energia e delle reti di impresa regionali. Ne consegue che anche nel 2026 il Consorzio si adopererà per l'attuazione delle linee strategiche della Regione.

Come precedentemente accennato, sono state avviate le operazioni di revisione del **Piano di Gestione Forestale** per il dodicennio 2024-2036, finanziata al 60% con decreto n. 25918/GRFVG del 30.05.2024 messo a disposizione dalla L.R. 9/2007, art. 41 ter, c. 2, 3 e 14 e dal DPR 14 aprile 2016, n. 073/Pres.

Nell'attesa di portare a termine tale revisione, a partire dalle valutazioni in corso sull'effettiva massa utilizzabile nel prossimo periodo di validità, si formula la seguente proposta di utilizzazioni boschive per l'anno 2026, nel rispetto dei limiti della ripresa media annua prevista dal precedente periodo di attuazione.

Oltre all'ultimazione delle utilizzazioni in corso, afferenti a interventi "fuori pianificazione" e derivanti da assegni di massa "bostricata" entro le varie unità gestionali, a all'esecuzione di interventi ordinari, che saranno inseriti nella minuta di Piano, sono state valutate le effettive esigenze selvicolturali dei soprassuoli in gestione. Come anticipato i lotti preventivati per l'annualità 2025 e non ancora realizzati, costituiranno la priorità per l'anno 2026. Si è a tal proposito ipotizzato un maggiore introito dalla vendita, determinato dal generale aumento dei prezzi del legname a strada rilevato nell'ultimo semestre

Il prospetto che segue riassume nel dettaglio il programma 2026 delle utilizzazioni boschive entro la proprietà in gestione:

Bosco		m ³ netti	€/m ³	€ TOT	Comune
Progetto RFA part. 13c	Truella	1.000,000	28,00	28.000,00	Prato Carnico
Progetto RFA part. 13a	Malagar	1.000,000	28,00	28.000,00	Prato Carnico
Progetto RFA part. 32	Rio dei Lazzi	1.400,000	22,00	30.800,00	Socchieve
Progetto RFA part. 29	Plan Vidal	130,000	35,91	4.668,00	Preone
		260,000	30,20	7.852,00	
		50,000	13,05	652,500	
Progetto RFA part. 10	Suttul 1°	2.000,000	28,00	56.000,000	Forni Avoltri
Progetto RFA part. 31	Monte Rest	400,000	22,00	8.800,00	Socchieve
Progetto RFA partt. 49-50	Cercenati di Losa	900,000	10,00	9.000,00	Ovaro
Progetti RFA Schianti	Varie particelle	500,000	17,00	8.500,00	Diversi Comuni
Progetti RFA Bostrico	Varie particelle	500,000	10,00	5.000,00	Diversi Comuni
		8.140,000		187.272,50	

Una prima questione cruciale che il Consorzio dovrà affrontare nella revisione dello strumento di pianificazione del prossimo periodo di validità, è di “applicare il criterio colturale” valutando le condizioni selvicolturali presenti nelle diverse particelle del PGF, tenendo comunque in considerazione le calamità naturali che negli ultimi anni hanno determinato una riduzione delle superfici produttive. A tal proposito, compatibilmente alle disponibilità economiche è intenzione dell’amministrazione procedere all’acquisizione di nuovi complessi boscati, per garantire l’attiva gestione anche di comprensori da tempo “abbandonati” e dare, in tal modo, continuità al programma delle utilizzazioni.

Nella valutazione delle entrate correnti, un ulteriore aspetto da considerare è la sempre più frequente **oscillazione del valore del legname** tondo sul mercato internazionale, che registra marcati scostamenti in diminuzione e poi in aumento, anche a seguito degli eventi estremi di cui si è detto, che rappresentano un ulteriore elemento di incertezza nella pianificazione.

Come anticipato, l’Ente è intenzionato ad affidare un crescente numero di lotti nella forma del cottimo di lavorazione, al fine di fare opportune valutazioni sulla disponibilità effettiva residuale da destinare a biomasse forestali a uso energetico. Tuttavia questo dipenderà dall’effettiva possibilità di mettere in campo una gestione ordinaria e non di “emergenza”, come avvenuto negli ultimi anni, per le motivazioni su esposte.

Per semplicità nel calcolo degli introiti previsti si è ipotizzato di procedere alla vendita “in piedi”, portando alla quantificazione di un introito presunto pari a **Euro 187.272,50**, che troverà imputazione in entrata alla voce “Taglio ordinario di boschi” al codice 3030. Va comunque detto che, dall’esperienza precedentemente maturata, la vendita a strada porta a una valorizzazione del prodotto finito, con la vendita del legname tondo a prezzi unitari più alti.

“B” Trasferimento sulle spese correnti comprendenti spese di personale e gestione

Il sostegno finanziario al Consorzio è stato storicamente assicurato prima dallo Stato in base al R.D. n.3267/1923 e dalla Legge. n.991/1952, successivamente con l'avvento della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia è stato mantenuto con l'art.8 della L.R. n.65/1976 e successive modifiche. Da ultimo la materia è stata disciplinata dalla L.R. n. 36/1991, come modificata dall'art.18 della L.R. n.10/1997 e dalla L.R. n.24/2006 (che prevedeva contributi annuali sulle spese correnti al 75% ed al 100% sulle spese incrementative e migliorative del patrimonio silvo-pastorale). A partire dal 2019 il sostegno finanziario è stato garantito direttamente dalla Regione con un trasferimento rispettivamente di Euro 155.000,00 per l’anno 2019, di Euro 165.000,00 per l’anno 2020, di Euro 300.000,00 per l’anno 2021, di Euro 325.000,00 per l’anno 2022, di Euro 400.000,00 per l’anno 2023, di Euro 400.000,00 per l’anno 2024 e di Euro 400.000,00 per l’anno 2025. (art. 3 commi 38-39 della L.R. 13/2019).

A seguito di recente approvazione della “Legge di Stabilità 2026”, il cui iter si è concluso in aula del consiglio regionale il 13.12.2025, la Regione Autonoma FVG ha concesso uno stanziamento di euro 500.000,00 annui per il triennio 2026/2028 a favore del Consorzio.

Il Consorzio Boschi Carnici, oltre al compito originario di gestione dell’intero suo patrimonio e di consulenza e assistenza tecnica a vantaggio sia dei Comuni (consorziati e non) che dei privati (amministrazioni frazionali), prevede di continuare l’azione di consolidamento del suo ruolo attivo quale strumento a supporto della programmazione di settore, regionale e comunitaria, quale braccio operativo riconosciuto dalla stessa Regione.

Si ritiene che la natura snella e dinamica dell'ente e il suo ruolo di attore principale nello scenario forestale regionale potranno essere sfruttati nell'immediato futuro per l'**assunzione di un ruolo centrale** nella gestione non solo delle utilizzazioni ordinarie, bensì soprattutto di tutti gli interventi in emergenza, rappresentati come già detto da *schianti* di portata eccezionale e di fenomeni, come quello in atto, di attacchi parassitari di portata mai vista.

Sempre in tale contesto, si intende sviluppare nuove proposte di azione, in condivisione con la Regione, volte a **rafforzare le infrastrutture a servizio dei soprassuoli forestali**, anche con l'avvio di nuove modalità condivise per la manutenzione pluriennale straordinaria delle strade forestali esistenti. La snellezza operativa e la sua attuale strutturazione fanno del Consorzio il soggetto ideale per farsi carico, in qualità di capofila, degli interventi necessari a garantire la piena funzionalità della viabilità forestale, anche utilizzando le risorse pubbliche messe di volta in volta a disposizione dalla Regione (fondi regionali, fondi statali e fondi cofinanziati dall'Unione Europea). In questa visione il 2026 vedrà concretizzarsi un progetto, a lungo pianificato, per l'esecuzione di una generale manutenzione e razionalizzazione delle infrastrutture a servizio della foresta del monte Rest, entro le proprietà pubbliche e private. A tal proposito lo scorso mese di novembre la Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio foreste ha disposto di concedere al Consorzio Boschi Carnici il trasferimento di € 1.027.645,00 relativo al Fondo ministeriale per la Strategia forestale, attraverso lo strumento della delegazione amministrativa intersoggettiva, per la realizzazione di interventi di viabilità forestale nel compendio del Monte Rest. La medesima Direzione centrale ha poi concesso un ulteriore contributo straordinario per interventi urgenti resisi necessari a carico della viabilità forestale "Plan del Fogo – Casera Venchiareit" in Comune di Socchieve pari a € 100.000,00.

Oltre a queste frontiere che lo occuperanno nell'immediato futuro, il Consorzio continuerà a promuovere e sostenere le progettualità delle filiere corte, delle reti di impresa regionali, e una serie di interventi di qualificazione sia del territorio che del patrimonio consortile. Il recupero delle molteplici infrastrutture e dei comprensori in gestione anche a fini turistici-ricreativi e culturali, rappresenta un ulteriore fondamentale obiettivo del breve-medio periodo.

La varietà del suo patrimonio fa del Consorzio un compendio unico nella realtà carnica, che include al suo interno oltre alla superficie boschiva e silvo-pastorale, vari fabbricati, rifugi, malghe con relativo pascolo, fino al complesso agriturismo di Aplis.

Se è vero che tale peculiarità richiede continui investimenti per garantire la funzionalità delle strutture e scelte coraggiose, in un'ottica di medio e lungo periodo, da operare in stretta sinergia con gli altri Enti che operano sul territorio, va anche detto che in tal senso il Consorzio partecipa al più generale obiettivo di realizzare sviluppo economico e occupazione.

L'entrata troverà imputazione alla voce "Trasferimento da Regione sulle spese correnti" codice 2000.

"C" Locazioni d'immobili e di fondi rustici come dal seguente elenco:

- Affitto terreno "Bosco Avanza" in Comune di Forni Avoltri da parte della ditta Margraf Spa Divisione Marmi Vicentini di Chiampo (VI) dell'importo di Euro 10.000,00, oltre all'aggiornamento annuale Istat;
- Affitto terreno "Bosco Val Collina" in Comune di Paluzza da parte della ditta Rt Cave Srl di Paluzza dell'importo di Euro 50.000,00, oltre all'aggiornamento annuale Istat;
- Affitto terreno "Bosco Mugges" in Comune di Prato Carnico da parte della ditta Sefar Srl di Ovaro dell'importo di Euro 862,26, oltre all'aggiornamento annuale Istat;
- Affitto di "malga San Giacomo" in Comune di Prato Carnico, dell'importo di Euro 4.080,00;
- Affitto del pascolo "ex malga Littim" in Comune di Prato Carnico dell'importo di Euro 50,00;
- Affitto delle strutture del compendio Aplis in Comune di Ovaro dell'importo di Euro 30.300,00 oltre all'aggiornamento annuale Istat;
- Affitto terreno "Bosco Chiampit" in Comune di Rigolato da parte del Comune di Forni Avoltri per l'Azienda faunistico venatoria "Mont di Tuoi, dell'importo di Euro 120,00.
- Affitto piazzale "TEMERAT" in Comune di Rigolato, dell'importo di Euro 1.500,00.
- Affitto di "Malga Malins" in Comune di Prato Carnico, dell'importo di Euro 25.500,00

L'entrata troverà imputazione alla voce "Fitti reali di fondi rustici, ecc." codice 3010.

“D” Assistenza tecnica operazioni forestali e assegnazione di fondi a sostegno delle utilizzazioni boschive ad Enti dotati di strumenti di pianificazione per le misurazioni delle masse legnose utilizzate (L.R. 23/04/2007, n.9).

Il Consorzio continuerà a proporre la propria assistenza tecnica nelle prestazioni di gestione ordinaria ai Comuni, in particolare la martellata dei lotti boschivi, la relativa progettazione, direzione lavori e misurazione. Come già detto, vi potrà essere un crescente ruolo nella gestione coordinata delle emergenze, dalla fase di assegnazione delle masse legnose a quella di utilizzazione e successiva vendita. Un tanto al fine di mettere a disposizione del territorio il *know-how* della struttura consorziale nel consentire il pronto intervento da parte delle ditte di utilizzazione, e allo stesso tempo nell'agevolare anche i piccoli proprietari nell'accesso ai fondi messi a disposizione a parziale compensazione dei danni patiti. Tuttavia, in considerazione della crescente richiesta di assistenza tecnica da parte dei proprietari forestali, pubblici e privati, una priorità per il prossimo futuro sarà quella di esternalizzare parte dei servizi di martellata e redazione dei progetti di RFA a professionalità esterne, mantenendo internamente al Consorzio la supervisione degli interventi in fase di esecuzione. Tale indirizzo consentirà di garantire la qualità delle operazioni di utilizzazione in tutte le fasi, coinvolgendo il maggior numero di professionalità presenti sul territorio e, allo stesso tempo, di avere un unico referente a garanzia della regolarità delle operazioni in tutte le loro fasi.

Nel corso del 2026 si prevede inoltre di proseguire il servizio di supporto e di formazione tecnica ai Comuni che vorranno aderire allo standard PEFC ITA 1001-SE:2021 per la certificazione dei Servizi Ecosistemici in tema di carbonio forestale, nell'attesa del Registro nazionale dei crediti di carbonio, di attuazione delle linee guida nazionali recentemente approvate e nell'ambito di un procedere concordato con il Servizio Foreste della RAFVG, per dare la possibilità alle aziende del territorio che lo decideranno di aderire ad un mercato di crediti di carbonio su base volontaria a “chilometro 0”.

2- Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

“F” Interventi vari per la realizzazione di progetti

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione consorziale dovrà attivarsi alla ricerca dei necessari fondi da parte di enti e/o organismi sovracomunali, nonché orientando la politica di gestione del proprio patrimonio, nel senso di una razionalizzazione dei beni e di uno sfruttamento efficiente delle risorse disponibili.

Nell'ambito del progetto **NET.Fo**, conclusosi nel 2024 e finanziato con fondi europei, a fine 2025 è stata avviata una nuova iniziativa con l'obiettivo di semplificare l'accesso ai servizi per i cittadini messi a punto con l'iniziativa. Si tratta di una prima fase sperimentale con cui è stato istituito lo “sportello informativo” in un Comune scelto come riferimento per ciascuna vallata della Carnia. In tale ambito sono state illustrate le opportunità messe in campo con la piattaforma di Forestsharing finanziata dal progetto, e i vantaggi di una gestione forestale multiproprietario. Nel corso del 2026 si intende continuare nella strategia di promozione del progetto sul territorio, avviando una seconda fase che consenta di rafforzare la possibilità di fruizione dei servizi territoriali da parte dei cittadini, e auspicabilmente porti alla realizzazione pratica di un intervento di gestione associata delle foreste sul territorio regionale.

Il Consorzio riconosce che una gestione forestale efficace e in linea con i principi della gestione forestale sostenibile richiede un'attenta valutazione preliminare delle infrastrutture esistenti. Per questo motivo, da anni è impegnato nella pianificazione e progettazione di infrastrutture forestali per le proprietà di sua competenza e per quelle gestite per conto dei Comuni consorziati. Avere una rete di strade forestali più strutturata e capillare non è solo una questione di accessibilità, ma rappresenta un elemento strategico fondamentale per implementare una gestione attiva e lungimirante dei boschi.

Per il biennio 2024-2025, il Consorzio ha presentato alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia numerose richieste di anticipazione delle spese di progettazione, sia per progetti propri che per conto dei Comuni

consorziati. Tali richieste sono state avanzate ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 27 dicembre 2019, n. 24, e hanno portato all'ottenimento dei seguenti decreti:

- Decreto n° 13687/GRFVG del 22/03/2024: “Realizzazione di nuova strada forestale di primo livello camionabile in loc. Bosco Suttul particella forestale 10 del Consorzio Boschi Carnici in Comune di Forni Avoltri (UD)”;
- Decreto n° 56840/GRFVG del 18/11/2024: “Adeguamento Strada Mugges-San Giacomo-Nauscel-Pittim 1° e Nuova realizzazione Strada San Giacomo-Nauscel-Pittim 2° lotto - bretella Val di Pietra”;
- Decreto n° 57169/GRFVG del 19/11/2024: “Strada Cjvallaria – a servizio delle particelle 21 e 22 del PGF del Comune di Ravascletto: adeguamento e nuova realizzazione”;
- Decreto n° 56838/GRFVG del 18/11/2024: “Strada Plan Vidal – Sieluta nei Comuni di Preone e Socchieve”;
- Decreto n° 7696/GRFVG del 24/02/2025: “Strada Tamarat – Rio Cerceberant – Ponte Lans: adeguamento e nuova realizzazione”;
- Decreto n° 7695/GRFVG del 24/02/2025: “Strada Foranc – Fontanone di Tops: adeguamento”;
- Decreto n° 19758/GRFVG del 17/04/2025: “Strada Forca di Priuso-Monte Jouf”;
- Decreto n° 19759/GRFVG del 17/04/2025: “Strada Cima Corso - La Salina”.

Per tutte le infrastrutture di cui al precedente elenco si è provveduto ad avviare la fase di progettazione, facendo ricorso a professionalità esterne all’Ente. L’iniziativa che il Consorzio ha intrapreso ha consentito di disporre in tempi brevi di progetti di fattibilità tecnico-economica ed esecutivi e cantierabili, pronti per essere candidati ai prossimi bandi regionali ed europei. L’intento è ottenere le risorse necessarie per la realizzazione di queste infrastrutture, consentendoci di passare dalla fase di pianificazione a quella di attuazione. Questa scelta è fondamentale per garantire il **progressivo completamento di opere pubbliche** che avranno un impatto diretto e significativo sulla crescita e sullo sviluppo del nostro territorio.

Per l’inizio del 2026 è prevista la pubblicazione di un nuovo bando a valere sui fondi SRD08 – Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali – AZIONE 1 VIABILITÀ FORESTALE E SILVO-PASTORALE” del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (RAFVG) al Piano strategico PAC 2023-2027. A tal proposito è intenzione del Consorzio candidare tutte le opere che, al momento della presentazione della domanda, disporranno già di un progetto di esecutivo approvato e che ottemperino ai requisiti richiesti, così da massimizzare le possibilità di ottenere i finanziamenti necessari alla loro realizzazione.

Per quanto attiene agli immobili di proprietà il Consorzio intende portare avanti l’attività di riqualificazione del proprio patrimonio, facendo ricorso a fondi pubblici e a fondi propri di bilancio, nell’ottica di una continua valorizzazione del complesso di proprietà. Per un dettaglio sulle iniziative in corso si rimanda al paragrafo 4.7.

Nel mese di luglio 2025 è stato sottoscritto il rinnovo del **Protocollo d’intesa** con la Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, la Comunità di Montagna della Carnia, il Comune di Tolmezzo e la Burgo group Spa per la realizzazione integrata di un progetto pilota di teleriscaldamento a biomasse nell’area tolmezzina. In qualità di interlocutore chiave per le politiche energetiche delle zone montane, il Consorzio continuerà a investire attivamente in questo progetto. La sua esperienza e il suo ruolo a livello sovracomunale permettono infatti di avere un ruolo centrale nella produzione e valorizzazione della biomassa legnosa locale, garantendone la disponibilità necessaria per il successo del progetto.

Nel corso del 2026 continueranno le interlocuzioni con gli attori della Filiera, in particolare al fine di monitorare il flusso e la disponibilità delle fonti rinnovabili sul territorio, e in secondo luogo nell’intento di promuovere sperimentazioni e iniziative a favore della Filiera energetica da fonti rinnovabili.

Le eventuali poste in entrata troveranno imputazione alle voci “Contributi” ai seguenti codici di bilancio 4010, 4020, 4030, 4035, 4040, 4055, 4070, 4075, 4080.

3- Ricorso all’indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Allo stato attuale, non si prevede la contrazione di nuovi mutui, pur riservandosi la possibilità di accedervi per

far fronte ai numerosi impegni in corso a favore dell'ampliamento e della Riqualificazione immobiliare. Se necessario, il ricorso all'indebitamento sarà valutato sulla base della sostenibilità degli oneri di ammortamento legata alla concessione di contribuzioni sovracomunali. La tabella sotto riportata illustra la capacità di indebitamento dell'ente consorziale:

Nessun mutuo può essere contratto se l'importo degli interessi sommato a quello relativo ai mutui precedenti supera il 10% delle entrate afferenti ai primi tre titoli del conto consuntivo di due anni precedenti a quello in cui viene deliberata l'assunzione del mutuo. A dimostrazione della capacità di indebitamento del Consorzio, si espongono i seguenti elementi:		
1. Totale entrate correnti accertate conto consuntivo 2024	€.	1.358.183
2. 10% di detto importo	€.	135.818
3. Mutui in corso compreso interessi	€.	0
4. Disponibilità teorica per interessi nuovi mutui (2-3)	€.	135.818

B) SPESE

1- Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione delle effettive esigenze, evitando sprechi contenendo cioè i costi per beni e servizi. Si ribadisce che **la certezza della misura dei contributi sulle spese correnti e la loro erogazione sono indispensabili** per l'esistenza e l'attività del Consorzio, in base alla normativa regionale in vigore ed ai compiti statutarî, nonché alle direttive esistenti e/o che verranno emanate.

La tabella sotto riportata evidenzia i costi preventivi del personale e di gestione per l'esercizio 2026.

QUADRO GENERALE SPESE PERSONALE E DI GESTIONE

CODICE	VOCE	IMPORTO	
		Spese personale	Altre spese gestione
1030	Compenso revisore dei conti		€ 8.000,00
1120	Manutenzione locali e macchine d'ufficio		€ 80.000,00
1125	Affitto locali		€ 1.500,00
1130	Posta, telefono, stampati, ecc.		€ 5.500,00
1140	Riscaldamento, illuminazione uffici		€ 20.000,00
1180	Consulenze, liti, confinzioni, ecc.		€ 55.000,00
1181	Convenzioni Comunità di Montagna della Carnia		€ 12.000,00
1190	Manutenzione viabilità consorziale		€ -
1200	Gestione e manutenzione automezzi		€ 5.000,00
1210	Spese tecniche e contrattuali		€ 25.000,00
1230	Assicurazioni varie		€ 25.000,00
1040-1050-1060-1100	Trattamento economico personale e oneri riflessi	€ 376.506,96	
1045	Visite mediche decreto 626	€ 1.500,00	
1070	Divise e armamento personale	€ 3.500,00	
1080	Indennità di missione dipendenti	€ 4.000,00	
1090	Commissione concorsi, indennità di mensa, aggiornamento e formazione		€ 7.500,00
1220	Imposte e tasse		€ 60.000,00
1010	Indennità di carica e missione amministratori		€ 38.575,00
1110	Quota diritti rogito Ministero degli Interni		€ -
1160	Quota partecipazione associazioni, federazioni		€ 5.000,00
1170	Spese di rappresentanza		€ 500,00
1260	Altri oneri e spese correnti impreviste		€ 10.000,00
1240	Interessi passivi		€ -
1150	Commissioni e altri oneri finanziari		€ 2.500,00
	Totale	€ 385.506,96	€ 361.075,00
	Totale complessivo		€ 746.581,96

2- Programmazione triennale del fabbisogno di personale

2- Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Il personale in servizio rappresenta la vera risorsa dell'Ente e una attenta programmazione del fabbisogno in tal senso dovrà garantire lo svolgimento dei carichi di lavoro ordinari, consistenti principalmente nella gestione del patrimonio consorziale, nell'erogazione dei servizi ai Comuni in termini di assistenza tecnica nelle operazioni forestali (martellate, progettazione, direzione lavori, misurazioni, ecc.), nella realizzazione di interventi sulla viabilità forestale, opere pubbliche e progetti comunitari, nonché nel percorso di certificazione dei Servizi ecosistemici.

Va detto che in relazione alle modifiche apportate con la L.R. n.13/2019, che sancisce la preminente attività di interesse pubblico svolta dal Consorzio in ambito di salvaguardia e miglioramento del patrimonio forestale, concorrendo al perseguimento degli obiettivi della politica forestale regionale, nel precedente biennio si è dato avvio a una fase di riorganizzazione dell'ente, nell'intento di creare un "Ufficio unico forestale" a servizio dell'intero territorio Carnico. In tale ottica si è provveduto ad implementare la dotazione organica dell'ente sulla base di quanto stabilito annualmente in sede di approvazione del documento Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) in particolare attraverso la stabilizzazione a tempo indeterminato di una unità C e di due unità D e con la proroga di una assunzione a tempo determinato.

Infine, a seguito delle modifiche apportate allo Statuto prima e conseguentemente al Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, il Consiglio di Amministrazione, ritiene quale obiettivo prioritario l'implementazione della **struttura organizzativa definitiva**. Un tanto consentirà di dare corpo al futuro assetto dell'ente, necessario a garantire la piena copertura delle attività svolte, che potranno essere declinate nelle seguenti aree previste dal nuovo Statuto modificato e che sono le aree:

- TECNICA
- AMMINISTRATIVA

Al fine di dar seguito alla nuova organizzazione è stato inoltre stabilito di ricorrere ad una figura aggiuntiva a tempo pieno e determinato di tipo amministrativo che potesse guidare l'ente nel percorso di riorganizzazione interna e potesse svolgere anche il ruolo di supporto al CDA.

Nel periodo necessario a giungere alla totale copertura della dotazione organica ed in particolare nel corso del 2026, si prevede di sopperire ai carichi di lavoro aggiuntivi ricorrendo all'assunzione di una figura specialistica di tecnico forestale di categoria D alla quale potranno essere assegnate anche le funzioni di RUP per sopperire all'elevato carico di lavoro che origina non solo dagli interventi sulle proprietà del Consorzio, ma anche alle continue richieste di supporto dei Comuni consorziati che non dispongono di professionalità interne competenti in materia forestale. Grazie all'importante investimento economico in termini di contribuzioni che la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia sta attuando in materia di realizzazione e di manutenzione delle viabilità forestali infatti diversi comuni, anche non consorziati, si stanno rivolgendo al Consorzio per richiedere un supporto tecnico amministrativo e specialistico.

Il Consorzio intende ricorrere alle prestazioni di professionisti esterni, a sostegno dell'operato dei dipendenti del Consorzio, laddove questo sia possibile sia in termini di tempistiche che economici.

Per quanto attiene la programmazione degli incarichi di collaborazione esterna di cui sopra, previsti dall'art.3 della Legge 244/2007, si provvederà con apposita deliberazione dell'Assemblea consorziale.

In sintesi la programmazione delle assunzioni a partire dal 2026 e per il prossimo triennio prevede pertanto:

- la copertura a tempo indeterminato di tutti i posti della dotazione organica attualmente coperti che dovessero rendersi vacanti, per qualsiasi motivo su tutte le annualità considerata la limitata dotazione del personale in relazione agli adempimenti e alle attività da compiersi;
- la possibilità di istituzione di nuovi profili e figure professionali in relazione alle nuove competenze che la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia in primis vorrà affidare al Consorzio Boschi alla luce del nuovo ruolo che lo stesso assumerà in relazione alla gestione del patrimonio forestale anche con riferimento a figure di RUP. Il Consorzio intende procedere con l'assunzione di un tecnico forestale di categoria D e con l'assunzione di un profilo di categoria C sempre in relazione all'attività tecnico forestale attraverso la trasformazione di un tempo determinato in indeterminato entrambi attraverso procedura concorsuale;
- In ordine alle assunzioni a tempo determinato di procedere con assunzioni con contratti di lavoro flessibile

per sostituire temporaneamente dipendenti assenti con diritto alla conservazione del posto o per far fronte ad esigenze eccezionali o temporanee (comprese eventuali necessità derivanti dall'attuazione del PNRR), da attivarsi al verificarsi delle singole necessità, anche mediante servizi di somministrazione di lavoro, convenzioni di utilizzo ex art. 27 del CCRL Comparto Unico del pubblico impiego regionale e locale del Friuli Venezia Giulia del 19.07.2023 e conferimento incarichi ex art. 1, comma 557, L. n. 311/2004 e succ. mod. ed int. nonché per attivare progetti per l'utilizzo di lavoratori disoccupati o titolari di integrazione salariale straordinaria, del trattamento di mobilità o del trattamento di disoccupazione speciale (LSU, cantieri lavoro, progetti lavoro).

Quanto sopra potrà essere assicurato solo se si avrà garanzia del trasferimento dei fondi regionali per il funzionamento dell'Ente, auspicando che detto trasferimento rientri nei trasferimenti ordinari che la Regione garantisce agli Enti del comparto.

3- Piano della viabilità

Nonostante i notevoli investimenti realizzati a partire dalla seconda metà degli anni '80 a valere sui fondi dell'Obiettivo 5B, del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 e 2007-2013, la viabilità forestale a servizio del territorio carnico è ancora insufficiente, soprattutto se raffrontata agli standard degli altri Paesi Europei con cui l'economia forestale locale deve costantemente confrontarsi.

Le strade forestali costituiscono infrastrutture indispensabili per poter esercitare in modo razionale e sostenibile la gestione attiva dei soprassuoli forestali, ed è noto che esse svolgono contemporaneamente le funzioni di agevolare le attività di sorveglianza e controllo, le operazioni selvicolturali, la fruizione del bosco a fini turistico-ricreativi e, più in generale, la tutela del territorio nel suo complesso. La presenza di una rete viaria razionale ed efficiente, compresa quella a servizio del bosco, rappresenta quindi un elemento irrinunciabile per favorire lo svolgimento delle varie attività e per garantire e migliorare i servizi offerti in una determinata area.

Poiché il Consorzio gode del ruolo privilegiato di rappresentare 17 Comuni della Carnia, per molti dei quali svolge le funzioni delegate di cui si è detto in precedenza, e dai quali riceve costanti richieste di intervento in presenza di criticità determinate da assenza di strade di servizio o del pessimo stato di conservazione delle stesse, si ritiene fondamentale cominciare a lavorare all'impostazione di un modello gestionale nuovo.

A partire da una scala limitata alla proprietà consorziale e a quelle limitrofe, si ritiene utile assumere il ruolo di capofila nella gestione multiproprietario della manutenzione straordinaria della viabilità forestale, a partire dal comprensorio del "Monte Rest" dove oltre alla proprietà del Consorzio Boschi Carnici insiste anche la proprietà della RAFVG e del Comune di Socchieve, oltre ad alcuni privati.

Si prevede inoltre di mettere in campo importanti sinergie nella valutazione delle esigenze di miglioramento del livello infrastrutturale a una scala più ampia, e nella pianificazione degli interventi necessari in stretta collaborazione con i Servizi regionali e l'Ufficio di piano della Comunità di Montagna della Carnia, nonché con l'ausilio di strumentazioni informatiche per l'analisi e la valutazione dei territori forestali (GIS).

Dalle valutazioni ad oggi condotte si riportano le seguenti esigenze urgenti, che dovranno trovare copertura auspicabilmente entro l'anno 2026:

- **"Adeguamento Strada Mugges-San Giacomo-Nauscel-Pittim 1° e Nuova realizzazione Strada San Giacomo-Nauscel-Pittim 2° lotto - bretella Val di Pietra"- Costo totale previsto € 900.000,00**

Il presente intervento porterà alla generale sistemazione e adeguamento della strada di accesso a malga San Giacomo, a partire dalla traversata che interessa la parte alta del bosco "Mugges" – part. 12 del Consorzio Boschi Carnici, e fino all'innesto del 1° lotto della strada esistente "Nauscel-Pittim_San Giacomo". Si propone congiuntamente il completamento di quest'ultima con la realizzazione del 2° lotto, e la realizzazione di una bretella di penetrazione a servizio del bosco Val di Pietra.

L'opera è in corso di autorizzazione da parte dei Servizi regionali.

- **Strada Plan Vidal – Sieluta nei Comuni di Preone e Socchieve - Costo totale previsto € 390.000,00**

Obiettivo del progetto è il completamento della viabilità forestale in località "Plan Vidal-Sieluta" nei comuni di Preone e Socchieve e contemporaneamente l'adeguamento della viabilità esistente lungo l'omonimo asse viario.

Gli interventi di progetto, a servizio di superfici boscate di proprietà dei comuni di Preone, Socchieve e del Consorzio Boschi Carnici, consentiranno nel prossimo futuro la realizzazione di una gestione forestale attiva in particelle attualmente poco servite da viabilità. Allo stesso tempo l'infrastruttura assumerà un'importante valenza turistico-ricreativa, ponendosi a collegamento delle zone di fondo della Valle del Tagliamento con quelle di medio ed alto versante.

Nel mese di marzo 2025 è stata estesa una domanda di finanziamento a valere sui fondi messi a disposizione dalla L.R. 09/2007 per la quale è in corso l'istruttoria.

- **"Strada Tamarat – Rio Cerceberant – Ponte Lans: adeguamento e nuova realizzazione" in Comune di Rigolato - Costo totale previsto € 239.659,50**

Si rende necessario l'adeguamento funzionale della viabilità esistente a servizio della parte bassa delle particelle 3 e 4 del PGF consorziale, portando l'attuale asse viario alla categoria di strada forestale di secondo livello camionabile. Si prevede inoltre la realizzazione di un nuovo tratto a prosecuzione di quello esistente, che dalla località Tamarat, inoltrandosi nelle particelle forestali del Consorzio Boschi Carnici e del Comune di Rigolato, ha lo scopo di meglio servire le particelle e di conseguenza aumentare il valore del legname ritraibile. Il Consorzio ha approvato il Progetto esecutivo.

- **"Strada Foranc – Fontanone di Tops: adeguamento " in Comune di Forni Avoltri - Costo totale previsto € 111.481,18**

Si rende necessario l'adeguamento funzionale della viabilità esistente a servizio della parte bassa della particella 6 del PGF, con un tratto di nuova costruzione, avente le caratteristiche della strada camionabile di 1° livello, che prevede la realizzazione di un piazzale finale per la sistemazione della gru a cavo e lo stoccaggio temporaneo del legname derivante dalle utilizzazioni boschive. L'opera è in corso di autorizzazione da parte dei Servizi regionali.

- **MANUTENZIONE straordinaria viabilità di servizio -**

Nel corso del 2026 e nel biennio successivo, si prevede l'esecuzione di lavori di manutenzione straordinaria della viabilità consorziale, in particolare di quelle tratte ampiamente utilizzate per il recupero degli schianti determinati dalla tempesta VAIA prima, e per la conduzione degli interventi in "emergenza bostrico tipografo" poi. Si intende inoltre mettere a punto una sistematica valutazione *ex-ante* dello stato della viabilità a servizio dei lotti boschivi, e al termine delle operazioni di utilizzazione.

Per il biennio 2024-2025, il Consorzio ha dato un impulso significativo alla fase di progettazione presentando alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia numerose richieste di **anticipazione delle spese** per la predisposizione di progetti, agendo anche per conto dei Comuni consorziati.

L'obiettivo primario di questa iniziativa è duplice: **predisporre progetti esecutivi e immediatamente cantierabili** da candidare ai prossimi bandi di finanziamento regionali ed europei, e garantire il reperimento delle risorse necessarie. Questo passaggio dalla fase di mera pianificazione a quella di attuazione concreta è cruciale per il progressivo completamento di opere pubbliche destinate ad avere un impatto diretto e significativo sulla crescita e sullo sviluppo del nostro territorio. A tal fine, il Consorzio ha assunto il ruolo di ente capofila per la progettazione e il finanziamento delle seguenti infrastrutture di **viabilità forestale**:

- **"Strada Cjvallaria – a servizio delle particelle 21 e 22 del PGF del Comune di Ravascletto: adeguamento e nuova realizzazione" - Costo totale previsto € 565.000,00**
E' in corso di redazione il Progetto esecutivo.

- “Strada Forca di Priuso-Monte Jouf” in Comune di Socchieve - - **Costo totale previsto € 979.980,00**
E’ in corso di redazione il Progetto esecutivo.
- “Strada Cima Corso - La Salina” in Comune di Ampezzo - **Costo totale previsto € 820.000,00**
L’opera è in corso di autorizzazione da parte dei Servizi regionali.

A conferma del ruolo attivo e propositivo del nostro ente quale "braccio operativo" della Regione, a partire dalla fine del 2024 il Consorzio è stato individuato quale soggetto chiave per l'attuazione di un ambizioso piano di interventi volto al ripristino, all'adeguamento e alla nuova realizzazione della viabilità forestale. A seguito di un'attenta valutazione delle effettive esigenze all'interno del territorio dei Comuni che fanno parte del Consorzio Boschi Carnici, è stato a tal fine predisposto un Piano degli interventi di ripristino, adeguamento e nuova realizzazione di viabilità forestale, approvato con DGR 1825 del 29.11.2024.

In particolare, tale Piano prevede la realizzazione in due successivi lotti funzionali della **"Viabilità forestale alternativa Bosco Val Collina"** (particella forestale 22 del Piano di Gestione del Consorzio, nel Comune di Paluzza), grazie ai fondi messi a disposizione dalla RAFVG con due distinti decreti per la realizzazione del primo e del secondo lotto-.

In esito alla proposta da parte del consorzio sono stati ottenuti due distinti decreti, per la realizzazione “VIABILITÀ FORESTALE ALTERNATIVA BOSCO VAL COLLINA 1° lotto e 2° lotto, attualmente in corso di progettazione e per i quali si stima di iniziare i lavori nel corso del 2026.

Oltre alle attività precedentemente elencate, è stata avviata una significativa collaborazione con la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per la gestione della manutenzione straordinaria della complessa rete stradale a servizio della Foresta del **Monte Rest**.

Questo comprensorio, che include proprietà pubbliche e private (tra cui quelle del Consorzio e della Regione stessa), presenta criticità infrastrutturali urgenti. Per rispondere alla necessità di una riqualificazione generale della viabilità silvo-pastorale, è in fase di definizione una Convenzione che individuerà il Consorzio come soggetto capofila e promotore di questa importante iniziativa.

Nel corso del mese di settembre 2025 è stato inoltre chiesto un ulteriore finanziamento straordinario per la sistemazione di un guado dissestato in loc. Monte Rest, entro la proprietà del Comune di Socchieve, a valere sui fondi messi a disposizione per il Consorzio dalla L.R. 12/2025 (Assestamento del bilancio per gli anni 2025-2027).

Il codice di riferimento alla voce “Interventi viabilità forestale” è il 2100.

Nel corso triennio, si proseguirà con l'implementazione efficace della viabilità forestale ritenuta cruciale per ottimizzare le utilizzazioni boschive e valorizzare il patrimonio forestale. Attraverso una pianificazione attenta e una gestione responsabile, il Consorzio Boschi potrà migliorare l'accesso alle risorse forestali, supportare le attività economiche e promuovere la protezione e valorizzazione dell’ambiente naturale. Sarà pertanto necessario identificare le aree chiave dove è necessaria la viabilità forestale tenendo in considerazione le caratteristiche del suolo, la topografia e l’accessibilità efficiente per poter garantire accesso alle zone boschive per le operazioni di gestione, raccolta, e controllo. In tal senso saranno fondamentali le considerazioni e la pianificazione in corso nell’ambito della revisione del PGF. Andranno adottate pratiche di progettazione che minimizzino l'impatto ecologico, come l’uso di materiali locali e tecniche di costruzione a basso impatto ponendo attenzione all’implementazione dei sistemi di drenaggio per prevenire l'erosione del suolo.

Particolare attenzione sarà posta per sviluppare un piano di manutenzione regolare per garantire che le viabilità rimangano in buono stato includendo ispezioni periodiche e interventi di riparazione tempestivi. Inoltre dovrà essere potenziato il monitoraggio dell’uso delle strade e implementate le misure per gestire l’accesso durante le operazioni boschive.

L’obiettivo da perseguire è anche quello di sfruttare la viabilità forestale per promuovere il turismo sostenibile e le attività ricreative, come escursioni e ciclismo, che valorizzano il patrimonio forestale e generano benefici economici per le comunità locali.

Considerato il ruolo cruciale delle infrastrutture forestali per la gestione sostenibile del territorio, la prevenzione degli incendi, la valorizzazione delle risorse naturali e il miglioramento dell'accessibilità nelle aree rurali e montane, dovranno essere reperiti i finanziamenti da destinare alla realizzazione di nuove piste e viabilità forestali attraverso i nuovi bandi di Completamento del Programma di Sviluppo Rurale 2023-2027. Sarà cura, una volta rese note nel dettaglio le specificità e caratteristiche richieste dai bandi di accesso, integrare il programma annuale delle Opere Pubbliche, come pure quello triennale, con proposte di viabilità forestale adeguate alle effettive esigenze.

La spesa troverà eventuale imputazione al cod. 2080 "Piano di Sviluppo Rurale – Viabilità forestale".

4- Programmi e progetti di investimento ANNO 2026

4.1 INCREMENTO DEL PATRIMONIO

La spesa di incremento e miglioramento del patrimonio silvo-pastorale, in passato è sempre dipesa da contribuzione esterna (contributo regionale), tuttavia il relativo capitolo risulta da anni non finanziato.

Un piano di incremento e miglioramento del patrimonio potrebbe, se attuato, prevenire il progressivo abbandono di appezzamenti di grande interesse produttivo. Attualmente questi terreni sono frammentati e difficili da gestire, anche a causa della scarsità di infrastrutture viarie.

È importante sottolineare che i terreni montani non coltivati non solo non generano reddito per i proprietari, ma possono diventare un reale pericolo per le aree limitrofe. Lo dimostrano i recenti eventi calamitosi: schianti di vaste dimensioni, attacchi parassitari che ne sono una diretta conseguenza e spesso incendi boschivi di proporzioni devastanti.

Alla luce di queste considerazioni, il Consorzio ritiene di poter aggiornare il proprio progetto di investimenti per il miglioramento del patrimonio boschivo, per poi sottoporlo all'assemblea dei sindaci. L'obiettivo dell'amministrazione è infatti quello di proseguire nella politica di incremento del patrimonio boschivo, attraverso piccole acquisizioni che permettano di accorpare superfici boscate contigue o abbandonate. Questo approccio ha tre finalità principali:

- Contribuire a una progressiva riduzione della frammentazione fondiaria,
- Recuperare dal punto di vista gestionale superfici ora in via d'abbandono culturale, favorendo per quanto possibile una gestione congiunta "pubblico-privato" anche dei fondi attualmente fortemente frammentati;
- Tendere all'autosufficienza economico-finanziaria dell'Ente.

L'intento dell'Amministrazione è di attivare sinergie tra proprietari che consentano di mettere a punto **forme di gestione innovative**, multiproprietario, in un'ottica di gestione collaborativa, che sviluppi la capacità di aggregazione dei territori e pianifichi i necessari investimenti secondo orizzonti temporali di medio lunghi.

Per quanto esposto, nel corso del 2026 il Consorzio Boschi Carnici intende espandere il proprio patrimonio forestale, procedendo all'acquisto di piccoli appezzamenti contigui o complementari alla proprietà esistente, se ritenuto conveniente e prioritario

E' stata inoltre da poco perfezionata la procedura volta all'acquisto di circa 3 ettari non accorpati, in Comune di Ovaro, che hanno consentito di ampliare la superficie della particella 76 del PGF denominata "Mione".

4.2 AUTOMEZZI E ATTREZZATURE

Particolare attenzione sarà posta all'aggiornamento e modernizzazione della struttura informatica e tecnologica degli uffici, soprattutto per quanto riguarda il settore in cui opera il Consorzio Boschi Carnici, anche per assicurare uno standard operativo elevato ai servizi che si andranno ad offrire al territorio.

Il Consorzio dovrà anche valutare e verificare la revisione del parco macchine di proprietà dell'Ente.

Il codice di riferimento a bilancio delle spese di cui sopra è il 2020 alla voce "Acquisto macchine e attrezzature".

4.3 FONDO MONTAGNA – CONSORZIO BIM

In questa "voce" negli ultimi anni sono state ricomprese le iniziative volte a sostenere e promuovere l'offerta museale del complesso Aplis in Comune di Ovaro. Nel corso del 2026 si provvederà a rinnovare la domanda di contributo al Consorzio BIM Tagliamento a supporto delle iniziative per il funzionamento e la promozione del museo del Legno e della Segheria Veneziana ed esposizione faunistica, da realizzarsi anche in collaborazione con *Carniamusei*, nella cui rete il museo è inserito.

Il codice di riferimento alla voce "Fondo montagna – Consorzio BIM" è il 2025.

4.4 SISTEMAZIONE IMMOBILI

Nel corso del 2026, salvo ulteriori esigenze al momento imprevedibili, si darà impulso ad alcune manutenzioni straordinarie indifferibili a carico degli immobili consorziali, riferibili in particolare al complesso Apls, Malga Malins e Malga San Giacomo, di cui ai seguenti paragrafi.

Intervento manutentivo straordinario sede CONSORZIO BOSCHI CARNICI: nel corso del 2026 si ritiene necessario procedere con un intervento straordinario finalizzato alla realizzazione di un ulteriore ufficio all'interno degli spazi dell'Ente, al fine di far fronte a nuove esigenze organizzative e funzionali emerse. In particolare, l'incremento delle attività istituzionali e amministrative, unitamente all'ampliamento dell'organico con l'inserimento di nuove figure professionali, ha determinato una carenza di spazi adeguati destinati al lavoro d'ufficio. Considerata l'insufficienza degli interventi ordinari e la necessità di una riorganizzazione logistica non procrastinabile, si propone pertanto di avviare un intervento straordinario che consenta, nel più breve tempo e al minor costo possibile, la ristrutturazione e l'adattamento di uno spazio esistente, ovvero l'allestimento di una parte dell'ambiente attualmente utilizzato poco e destinato a sala riunioni, al fine di adibirlo a ufficio. Inoltre dovrà essere posta attenzione al rinnovo e messa in sicurezza degli impianti elettrici e di illuminazione degli uffici.

Per il biennio successivo non si ipotizza l'attuazione di alcuna azione, fatte salve eventuali emergenze straordinarie.

I codici di riferimento alle voci di spesa "Sistemazione immobili" e "Miglioramenti fondiari rifugi forestali - Fondo Montagna" sono rispettivamente il 2030 e il 2065.

4.5 PROGETTO INTEGRATO "AGRITURISTICO – CULTURALE APLIS"

A maggio 2025 si è concluso il secondo anno di attività della nuova gestione del complesso Apls, con la quale sono state messe in campo numerose iniziative promozionali, che hanno contribuito a dare una nuova visibilità a un compendio dalle innumerevoli potenzialità in campo turistico-ricreativo.

Nonostante l'attività sia ripresa con ottime prospettive di rilancio si rileva il perdurare di alcune criticità, per lo più riconducibili alla vetustà degli impianti, ai danni causati da Vaia e dai successivi eventi atmosferici calamitosi, che hanno reso improrogabili interventi conservativi e di adeguamento generale delle strutture.

Nel corso del 2025 in particolare si è proceduto al completamento degli interventi urgenti finalizzati al rispetto della normativa di prevenzione, nonché ai requisiti di sicurezza antincendio richiesti, sia per l'albergo che per le strutture museali. Nel mese di febbraio sono stati affidati i lavori di razionalizzazione della centrale termica esistente, con la messa in opera di una nuova caldaia a biomasse a servizio dell'intero complesso, che prevede anche lo spostamento di una delle due caldaie a gas di soccorso, attualmente dislocata presso l'albergo, in un unico locale tecnico.

Le forti piogge che hanno determinato allagamenti temporanei nelle pertinenze dell'albergo sono state la probabile causa di importanti malfunzionamenti all'impianto di depurazione, che è stato di conseguenza oggetto di un intervento di manutenzione straordinaria, al fine di ripristinare il corretto trattamento delle acque.

Tra le iniziative per il 2026 si procederà ad un intervento di rifacimento della copertura dell'area "cucine", dove nel corso delle tempeste eccezionali della stagione estiva 2023 si sono verificate importanti infiltrazioni, che coinvolgono i vani della cucina, dei corridoi e dei locali a servizio dell'Albergo. A tal proposito, a seguito delle segnalazioni di novembre 2023, è stato recentemente emesso il decreto DCR/1213/PC/2025 di data 19.11.2025 dell'Assessore delegato alla Protezione Civile "L.R. 64/1986, art. 9, comma 1. Eccezionali avversità atmosferiche che hanno colpito il territorio del Friuli-Venezia Giulia nel 2025. Autorizzazione alla realizzazione di interventi urgenti di Protezione Civile, individuazione Enti attuatori, assegnazione finanziamenti e impegno di spesa - OPI 1276", con il quale è stato assegnato al Consorzio un contributo dell'importo di € 80.000,00. Sono in corso di attivazione le relative procedure di avvio della fase di progettazione.

Si intende inoltre procedere alla completa sistemazione dei ponticelli in legno di accesso all'area "Laghetti", in stato di ammaloramento e da tempo preclusi all'accesso dei turisti per questioni di sicurezza. Tali ponti consentiranno l'accesso diretto all'area "Laghetti", per la quale il Consiglio di Amministrazione intende promuovere nel prossimo futuro una generale valorizzazione, che tra le altre cose prevede di potenziarne l'utilizzo rendendola fruibile alla pesca sportiva. Il presente intervento è ricompreso nell'ambito dell'Intervento di Protezione Civile a mitigazione del rischio idraulico lungo il Torrente Degano in comune di Ovaro (Ud)", di cui al decreto di data 29.05.2024 dell'Assessore delegato alla Protezione Civile "L.R. 64/1986, art. 9, comma 1. Eccezionali avversità atmosferiche che hanno colpito il territorio del Friuli-Venezia Giulia in ottobre-novembre 2023.

Il codice di riferimento a bilancio alla voce "Progetto integrato agriturismo culturale Aplis" è il 2035.

4.6 CONVEGNI, FESTA DEL BOSCAIOLO, BORSE DI STUDIO, PROMOZIONE DEL TERRITORIO, RACCOLTA E PUBBLICAZIONE MATERIALE DELLA REALTA' CONSORZIALE

L'importo previsto a bilancio per le azioni promozionali a valere sugli esercizi 2025-2026-2027 è di Euro 12.000,00 ad esercizio.

I codici di riferimento delle azioni sopra indicate sono il 2040 e il 2050.

4.7 MIGLIORAMENTI FONDIARI – RIFUGI FORESTALI – MIGLIORAMENTO PASCOLI – MALGHE

Una proprietà estesa e articolata com'è il patrimonio consorziale richiede necessariamente interventi di miglioramento fondiario o di straordinaria manutenzione, al fine di garantirne la conservazione e funzionalità.

Per quanto riguarda il complesso di **Malga Malins**, a seguito della procedura di conciliazione ai sensi dell'art. 11 del D. Lgs. 150/2011 con la quale il Consorzio Boschi Carnici ha stabilito di accogliere il rilascio anticipato della struttura da parte della affittuaria, è stato sottoscritto un nuovo contratto di affitto valido dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2029, in esito a una procedura aperta. A partire dal mese di giugno il CDA ha valutato di concedere al medesimo gestore l'utilizzo di Casera "Vinadiutta", anch'essa sita in Comune di Prato Carnico, a titolo gratuito e per un periodo sperimentale di due anni, con la finalità di valorizzare il patrimonio immobiliare e prevenire il progressivo deterioramento dell'immobile, con conseguente aggravio dei costi futuri per interventi di recupero. Tale scelta intende garantire un utilizzo coerente con le finalità di pubblico interesse e di valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ente e favorire la fruizione dell'immobile da parte della collettività, garantendo allo stesso tempo la tutela e il mantenimento del paesaggio e dell'ambiente. La prima stagione di alpeggio è stata, tuttavia, influenzata dalla presenza del cantiere per le opere di riqualificazione, che ne ha condizionato l'utilizzo oltre a quanto inizialmente previsto e preventivato, e che purtroppo ha reso necessario apportare una riduzione sul fronte delle entrate del canone di affitto.

Questi lavori, finanziati tramite il Decreto n. 4487/AGFOR del 23.06.2022 (a valere sui fondi della L.R. n. 24/2021, Legge di Stabilità 2022), hanno subito un importante ritardo nell'esecuzione. Tale rallentamento ha di conseguenza posticipato il completamento della riqualificazione impiantistica dell'immobile, di cui al secondo decreto, concesso nel frattempo, al Consorzio a valere sui fondi della L.R. n. 16/2023 (Legge di Stabilità 2024).

Questo nuovo finanziamento è finalizzato al completamento della riqualificazione dell'immobile, in particolare con la realizzazione di una vasca di stoccaggio liquami, la rivisitazione delle coperture e il potenziamento dell'impianto fotovoltaico. Tale opera è fondamentale per rispondere alle esigenze attuali di un'attività tradizionale quale l'alpeggio, e strategica per il presidio del territorio montano regionale. Al momento attuale sono in corso le procedure di rendicontazione finale del 1° lotto della riqualificazione, e al contempo si stanno avviando le procedure di appalto del 2° lotto della riqualificazione, con previsione di inizio dei lavori nella primavera del 2026.

Per quanto attiene a **Malga San Giacomo**, va detto che all'inizio della stagione monticatoria i gestori hanno manifestato l'urgente esigenza di procedere ad alcuni interventi di manutenzione straordinaria. Si è pertanto intervenuti rapidamente al ripristino della funzionalità dell'impianto fotovoltaico e della vasca del liquame, in quanto tali lavori sono stati ritenuti urgenti e necessari per l'esercizio della malga, anche al fine di consentire all'affittuario la piena fruizione in sicurezza della struttura. Per dare completamento alla generale riqualificazione della malga, a distanza di almeno 20 anni dall'ultimo intervento strutturale e impiantistico, a settembre 2025 è stato approvato dal CDA il Progetto "Interventi di miglioramento del compendio malghivo San Giacomo – in Comune di Prato Carnico" redatto internamente per un investimento complessivo pari a EUR 102.285,36 al fine di estendere alla Direzione regionale Servizio competitività sistema agroalimentare apposita istanza di finanziamento sui fondi messi a disposizione dal Bando "Programma Valore Agricoltura" (deliberazione della Giunta regionale 14 agosto 2025, n. 42286). L'intervento proposto, per il quale è stata avviata l'istruttoria e che si intende realizzare nel 2026, riguarda il completo rifacimento delle staccionate in legno, la fornitura e posa in opera di nuovi portelloni in legno per la loggia destinata al ricovero degli animali e la sostituzione delle batterie e dell'inverter a servizio dell'impianto fotovoltaico.

Nei prossimi giorni il Cda provvederà a prendere atto del decreto di finanziamento concesso e a impegnare le risorse necessarie e aggiuntive a carico del bilancio dell'Ente.

I codici di riferimento di spesa alla voce "Miglioramenti fondiari, rifugi forestali – miglioramento pascoli – malghe, ecc." sono il cod. 2060 -2077.

4.8 MIGLIORIE BOSCHIVE – PIANO DI SVILUPPO RURALE

Nel corso del 2026 si valuterà l'opportunità di mettere in atto interventi di ripristino della copertura forestale entro alcune delle particelle forestali più pesantemente colpite dagli schianti verificatisi con la tempesta VAIA e, più recentemente, dagli attacchi parassitari da bostrico tipografo.

Il codice di riferimento a bilancio alla voce "Migliorie boschive – Piano di Sviluppo Rurale" è il 2070.

4.9 CERTIFICAZIONE PER I SERVIZI ECOSISTEMICI

Sono proseguite anche nell'anno in corso le attività in tema della certificazione in conformità allo standard dei Servizi Ecosistemici PEFC ITA 1001-SE:2021 – ALLEGATO 1 Carbonio Forestale: stoccaggio, assorbimento e non emissione.

In particolare durante tutto il corso del 2025 il Consorzio ha accompagnato al rinnovo della certificazione per i servizi ecosistemici comuni di Ovaro e Rigolato, per i quali sono stati ottenuti certificati aggiornati alla versione 06 dello standard PEFC, per i Servizi Ecosistemici generati da boschi e piantagioni gestiti in modo sostenibile, pubblicata il 6 novembre 2024.

Analogamente è stato accompagnato al rinnovo della certificazione anche il Comune di Forni Avoltri, per il quale siamo in attesa del verbale di audit da parte dell'ente di Certificazione.

Per i Comuni di Prato Carnico, Ravascletto e Comeglians sono in corso di programmazione i rilievi necessari per la definizione delle nuove aree da certificare, a seguito dell'estendersi dei focolai di infestazione da parte del bostrico tipografo, che ha imposto una rivalutazione complessiva delle superfici a rischio, e dei relativi calcoli per la quantificazione dei crediti di sostenibilità. Il certificato proposto promuove infatti la pratica sostenibile di asportazione del legname bostricato, a tutto vantaggio di fasce boschive limitrofe che ne risultano protette, in particolare da ulteriori danneggiamenti e rischi di incendio.

Da ultimo, nel caso del Comune di Rigolato che ha trovato un interlocutore interessato all'acquisto dei crediti di sostenibilità maturati, è stata fornita assistenza specifica per la definizione degli atti relativi alla vendita.

Nell'attesa del regolamento di attuazione delle linee guida nazionali recentemente approvate, della costituzione del Registro nazionale dei crediti di carbonio e subordinatamente alle indicazioni della Regione, l'intento per il 2026 è ancora quello di fare sistema con le realtà forestali locali, per dare la possibilità alle aziende del territorio che decideranno di sostenere progetti virtuosi, di aderire ad un mercato di crediti di carbonio su base volontaria a "chilometro 0".

Il codice di riferimento a bilancio è alla voce "Quota partecipazione associazioni, federazioni" è il 1160.

4.10 INTERVENTI VARI SOGGETTI ATTUATORI ODPCM N.558 DEL 15/11/2018

Nel corso del 2025 il Consorzio Boschi Carnici ha ultimato le opere pubbliche per le quali era stato individuato quale Soggetto Attuatore del Commissario Delegato ODPCM n.558 del 15.11.2018 per le annualità 2021.

Allo stato attuale sono in corso le istruttorie per la rendicontazione finale dell'opera identificata con il codice **D21-cobc-1959**. La conclusione di questo iter è stata posticipata a causa di un prolungato e complesso procedimento di esproprio per pubblica utilità, che ha richiesto un tempo considerevole.

A partire dal 2024 è stato inoltre assegnato al Consorzio Boschi Carnici un contributo per l'“Intervento di Protezione Civile a mitigazione del rischio idraulico lungo il Torrente Degano” **OPI 1249** in Comune di Ovaro, dell'importo di € 767.211,23 (Codice CUP B36F24000140002).

In considerazione degli esistenti carichi di lavoro, la funzione di RUP è stata affidata al personale della Centrale unica di committenza costituita presso la Comunità di montagna della Carnia, nell'ambito di quanto disposto dalla Convenzione per la gestione in forma associata delle attività di affidamento di appalti di lavori, servizi e forniture tra il Consorzio Boschi Carnici e la Comunità di montagna della Carnia.

Ad oggi è stato predisposto dallo studio tecnico incaricato il Progetto Esecutivo, ed è attualmente in corso la procedura di appalto per l'affidamento dei Lavori. A causa del prolungarsi delle procedure autorizzative, si è reso necessario richiedere una proroga al soggetto erogatore dei fondi, che è stata concessa con decreto DCR/957/PC/2025 del 02/09/2025, e che prevede il termine per l'inizio Lavori al 14.02.2026.

La voce di spesa troverà imputazione al cod. 2035 “Progetto integrato agrituristico culturale Aplis”.

4.11 PIANIFICAZIONE FORESTALE

Da decenni, la gestione forestale della proprietà del Consorzio si basa su un approccio multifunzionale, volto a valorizzare i comprensori secondo quanto previsto dal Piano di Gestione Forestale (PGF). L'obiettivo è potenziarne le diverse finalità in un'ottica di sostenibilità. Il 2023 ha segnato la conclusione del PGF in vigore per il periodo 2012-2023. Per garantire la continuità delle attività in corso — in particolare la promozione dei Servizi ecosistemici e dei crediti di sostenibilità — l'amministrazione ha ritenuto indispensabile avviare immediatamente la revisione del PGF nel 2024, ottenendo a tal fine il contributo previsto dalla legge regionale 9/2007 per complessivi 67.593,91, pari al 60% della spesa valutata ammissibile di € 112.656,52.

Tali somme sono state impegnate per l'esternalizzazione dei Servizi professionali specialistici di telerilevamento, successiva elaborazione dei dati, produzione della cartografia di piano e riconfinazione della proprietà. Per la copertura del restante 40% della spesa ammissibile si è scelto di provvedere all'impiego delle professionalità interne al Consorzio Boschi Carnici che, nello svolgimento del relativo servizio, stanno ultimando l'analisi delle prospettive gestionali, delineando con precisione gli indirizzi futuri e le strategie per il documento conclusivo.

A causa dei numerosi progetti in corso, il Consorzio ha richiesto e ottenuto una proroga di un anno per l'approvazione finale del Piano, originariamente prevista per il 31 dicembre 2025 e posticipata al 31 dicembre 2026.

Tolmezzo, lì dicembre 2025

IL PRESIDENTE

(Luigi Cacitti)

Documento firmato digitalmente